



## A 437 ANNI DALLA FONDAZIONE DA PARTE DI PAPA GREGORIO XIII DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Il 13 novembre 1572, S.S. Gregorio XIII fondava l'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro con propria Bolla. Si realizza così la fusione fra l'Ordine di San Lazzaro (XII secolo) e l'Ordine di San Maurizio, creato nel 1434 dal I Duca di Savoia, Amedeo VIII. Ugo Boncompagni nacque a Bologna nel gennaio 1502 da famiglia della borghesia bolognese, originaria della contrada di Norcia. Dottore in giurisprudenza nel 1530 e tenendo lezione dal 1531 al 1539; fu ordinato sacerdote all'età di quarant'anni circa.

A Roma, Paolo III lo creò Senatore del Campidoglio, e poi Referendario di ambedue le Segnature; prese parte ai lavori del Concilio di Trento come Abbreviatore esperto di diritto canonico.

Come giurista e diplomatico, Paolo IV lo destinò alla Dataria e nel 1558 lo nominò nel nuovo Consiglio di Stato e Vescovo di Vieste. Pio IV, con bolla del 12 marzo 1565, lo creò Cardinale con il titolo di S. Sisto e, al termine del Concilio, lo volle a Roma, nominandolo Assistente di Cappella ed assegnandolo come compagno di S. Carlo Borromeo.

Pur ricoprendo tali prestigiosi incarichi sottoscrisse, fino al 1566, tutti gli atti con *Ego Ugo Boncompagnus, Episcopus Vestanus*. Era fra i Correctores ro-

mani incaricati della riforma del Corpus Iuris Canonici, quando, alla morte di Pio V, fu eletto Papa in un rapido conclave, il 14 maggio 1572. Scelse di chiamarsi Gregorio XIII. Suo papato fu di notevole importanza per l'avviata Riforma cattolica.

Nel 1573 definì la festa solenne della Vergine del Rosario, fissandone la data al 7 ottobre.

Egli governò con indipendenza e curando personalmente tutti gli affari importanti. Predisposto alla laboriosità e largo d'udienze, ma sintetico nei colloqui e rapido nelle decisioni, si circondò di Gesuiti, Cappuccini, Teatini; fu ben influenzato da S. Carlo Borromeo e S. Filippo Neri, che molto lo coadiuvarono specialmente nel Giubileo del 1575 durante il quale approvò la Congregazione dell'Oratorio. In particolare beneficò i Gesuiti, favorendo gli studi ecclesiastici, consapevole che la Riforma non poteva essere attuata se non attraverso un clero colto e ben preparato; fece costruire dall'Ammannati



S.S. Gregorio XIII



L'insegna dell'Ordine  
nel 1572

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

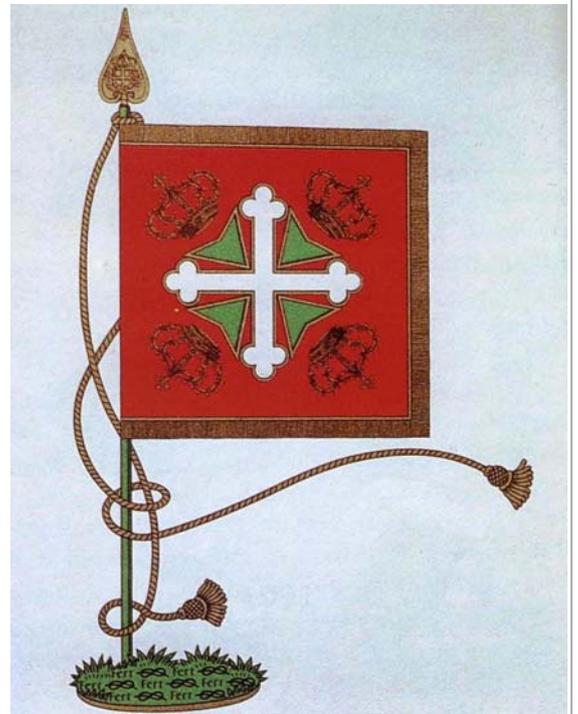
E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)



(Continua da pagina 1)

il Collegio Romano divenuto poi con altre istituzioni culturali, l'Università a lui dedicata; egli stesso l'inaugurò il 25 ottobre 1584. Grazie alla sua azione di promozione degli studi romani si installarono in Roma i Collegi Germanico, Ungarico, Inglese, Irlandese, Maronita, Greco. Dagli studenti, formati nei vari collegi romani, il papa si aspettava la diffusione della riforma tridentina in tutta la cristianità. Accanto al Collegio Romano venne istituito l'Osservatorio Astronomico ad esso adiacente, nel 1583. Nella vasta opera di Riforma rientrò anche la revisione, effettuata in prima persona e pubblicata nel 1582, della raccolta di diritto canonico, che da allora prese il nome di *Corpus Juris Canonici*; editata anche la prima edizione del Martirologio Romano, nel 1583. L'evento che rappresentò il culmine del suo pontificato fu l'XI Giubileo indetto il 10 maggio 1574 con la Bolla *Dominus ac Redemptor noster*, primo anno santo dopo la chiusura del Concilio di Trento, anno di universale remissione e di speranza di un ritorno dei protestanti alla Chiesa Cattolica. Il 24 dicembre, quando Gregorio XIII aprì la



Porta Santa, il martello si spezzò e ferì leggermente la sua mano. Filippo Neri pensava l'Anno Santo come un'occasione unica per aiutare i cristiani più lontani e ne promosse perciò ogni possibile forma di assistenza, da quella materiale a quella propriamente morale e religiosa. Durante il Giubileo fu aggiunto al viaggio dei pellegrini la visita alle tombe dei Santissimi Apostoli. Fu fatta spianare la montagna tra S. Giovanni in Laterano e S. Maria Maggiore e fece lastricare le strade della città; a Gregorio si deve anche l'uso della muratura della Porta Santa e l'introduzione delle medaglie celebrative. Confluirono a Roma circa 350.000 persone da tutta l'Europa. Le Confraternite furono la novità del Giubileo del 1575 dando un notevole incremento alla religiosità popolare. Il Papa concesse a quanti non potevano recarsi a visitare le basiliche romane, nel caso pensava ai cattolici inglesi, la recita di quindici rosari invece delle quindici visite romane previste per i forestieri.

Gregorio XIII si dedicò anche all'arte e all'edilizia artistica. Fondò a Roma l'Accademia Musicale di Santa Cecilia, ed iniziò la costruzione del palazzo del Quirinale. Chiamò nell'Urbe personaggi illustri, tra cui il Palestrina, nel 1571, impegnato a dirigere la Cappella musicale pontificia, e lo storico Cesare Baronio redattore degli *Annales*.

In politica estera aggiunse le Nunziature stabili di Lucerna per la Svizzera (1579), di Gratz per l'Austria (1580) e di Colonia per la Germania meridionale (1584). Si adoperò molto per la cessazione delle lotte civili; ottenne che le fazioni rimettessero le loro contese nelle mani sue e in quelle dell'Imperatore. Per mezzo di questo triplice arbitrato, il 17 marzo del 1576 fu pubblicato un compromesso, il quale stabiliva l'abolizione delle varie categorie di nobili, divisi in due fazioni. Li includeva tutti in un unico ordine e decretava che soltanto essi fossero ammessi al governo con facoltà di aggregare ogni anno nuove famiglie. Furono accontentati un po' tutti. Intervenne come paciere tra russi e polacchi per l'occupazione di alcune province baltiche, facendo loro firmare una pace di dieci anni; la Russia cedette ai polacchi la Livonia e l'Estonia.

Ma papa Gregorio XIII è universalmente ricordato per la riforma apportata al calendario, riforma invocata dal Concilio di Trento e che ben si situa nella serie di interventi atti a ristabilire l'unità cristiana in Europa, ormai frantumata.